

Intimidazione all'impresa del sindaco

VENETICO - Grave intimidazione ai danni dell'impresa edile del sindaco di Venetico, Francesco Rizzo. Sconosciuti sono riusciti ad introdursi nell'area che ospitava il parco automezzi e hanno dato fuoco a una motrice con cassone e una betoniera, intestati al primo cittadino ed in uso alla ditta «Frices», gestita dai figli Antonino, 39 anni (amministratore), Giuseppe, Mario, Massimiliano e Giovanni.

La società svolge prevalentemente l'attività nel settore delle costruzioni. L'incendio è divampato poco prima della mezzanotte di giovedì in contrada Beviola (ex Trinacria). Le fiamme si sono alzate subito altissime, e, fortunatamente sono state notate da alcuni passanti che hanno dato l'allarme informando la famiglia Rizzo. Immediatamente, mentre il sindaco e i figli si sono recati sul posto cercando di limitare i danni, con degli estintori, al fine di impedire che il rogo potesse propagarsi anche sui mezzi vicini, è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Milazzo. I pompieri, giunto poco dopo hanno completato l'opera di spegnimento. Ingenti i danni che si aggirerebbero intorno ai 25 mila euro. Le cabine dei due mezzi sono andate completamente distrutte.

Per gli accertamenti di legge, sul posto si sono recati i carabinieri di Spadafora, coordinati dal comandante Matteo Calarco. Le indagini sono coordinate dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Milazzo, cap. Erasmo Fontana.

L'azione investigativa non tralascia alcuna pista, anche se la particolare tecnica adottata accredita la pista riconducibile al racket delle estorsioni. Ad opera di una criminalità che desta non poche preoccupazioni nel comprensorio, come dimostrano altri analoghi episodi. Stavolta però si è alzato il tiro.

Il primo cittadino ieri è apparso avvilito e piuttosto amareggiato. Non riesce proprio a spiegarsi la ragione di tanto accanimento. «Ho sempre operato, così come i miei figli, cercando di creare soprattutto occupazione, un orientamento questo che ho sempre tenuto anche nella mia attività politica alla guida del mio Comune. Non so cosa pensare. Nessuna richiesta, nessuna intimidazione è stata mai fatta né a me, né ai miei familiari. La mia azione politica e imprenditoriale certo non si farà intimidire».

Franco Alacqua

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS